

## **CONTE - TAGLIO AI VITALIZI E PENSIONI D'ORO**

Taglio ai vitalizi e alle pensioni d'oro, lo ha detto il neo Presidente del Consiglio dei Ministri in senato, prof. Conte, durante la richiesta del voto di fiducia.

*“Occorre operare un taglio alle pensioni e ai vitalizi dei parlamentari, dei consiglieri regionali e dei dipendenti degli organi costituzionali, introducendo anche per essi il sistema previdenziale dei normali pensionati”.*

*"Le cosiddette pensioni d'oro sono un altro esempio di ingiustificato privilegio che va contrastato. Interverremo sugli assegni superiori ai 5.000 euro netti mensili, nella parte non coperta dai contributi versati. Se i comuni cittadini affrontano quotidianamente mille difficoltà e umiliazioni perché non hanno un lavoro, hanno una pensione al di sotto della soglia della dignità, lavorano guadagnando un salario irrisorio, non è tollerabile che la classe politica non ne tragga le dovute conseguenze in ordine al proprio trattamento economico. È una questione che deve interessare tutti, perché, diversamente, si rompe il patto di fiducia dei cittadini nei confronti delle proprie istituzioni".*

L'Unpit (Unione Nazionali Pensionati per l'Italia) nel Consiglio Direttivo del 5 giugno 2018 ha stigmatizzato sul rischio che il tetto fissato a 5 mila euro netti oltre il quale il Programma parla di tagli, in assenza di copertura contributiva dei tanti progetti promessi, possa essere progressivamente abbassato e vede la questione dei vitalizi come un cavallo di Troia utile ad infrangere il tabù dei diritti acquisiti e si impegna in una strenua difesa dei diritti acquisiti ormai perfezionati e di continuare a sostenere la separazione fra Assistenza e Previdenza per le gravi conseguenze in campo internazionale sul nostro Pil e gli oneri attribuiti alla spesa previdenziale delle vere pensioni derivate dai versamenti contributivi.

## **PENSIONI, SANITA' e ASSISTENZA - DIFFICILE FINANZIAMENTO**

dal sito di Franco Abruzzo

Il difficile finanziamento di pensioni, sanità e assistenza. Nonostante le numerose proposte sull'aumento delle prestazioni sociali, l'Italia pare già in grande difficoltà a finanziare il proprio sistema di welfare state, sul quale convergono già tutte le imposte dirette e ben 38,1 miliardi di imposte indirette (Iva e accise).

(di Alberto Brambilla/Presidente Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali in [www.ilpuntopensionielavoro.it](http://www.ilpuntopensionielavoro.it) )

**Testo completo su:**

<http://www.ilpuntopensionielavoro.it/site/home/il-punto-di-vista/il-difficile-finanziamento-di-pensioni-sanita-e-assistenza.html>

## ENPAM GARANTISCE GIÀ LA PENSIONE A QUOTA 100

da ENPAM Previdenza n. 21 del 6 giugno 2018

Per i medici e i gli odontoiatri la Quota 100 è un traguardo già raggiunto e perfino superato. Di fatto l'Enpam consente ai liberi professionisti e ai convenzionati di chiedere la pensione anticipata già con Quota 97, intesa come somma tra età anagrafica e anni di contributi.

I vantaggi, rispetto alla riforma che il nuovo governo vuole attuare, non si fermano qui. Infatti se per i dipendenti iscritti all'Inps si parla di consentire l'uscita dal lavoro all'età minima di 64 anni, l'Enpam garantisce la possibilità di pensionarsi già a 62 anni di età, con 35 anni di contributi.

FONDO DI PREVIDENZA GENERALE		FONDO DELLA MEDICINA CONVENZIONATA E ACCREDITATA	
REQUISITI PER LA PENSIONE DAL 2018	<b>QUOTA A - TUTTI</b>	ENPAM 	ENPAM 
	<b>VECCHIAIA</b> Dal compimento dei 68 anni		
REQUISITI PER LA PENSIONE DAL 2018	<b>QUOTA B - LIBERI PROFESSIONISTI</b>	ENPAM 	ENPAM 
	<b>VECCHIAIA</b> Dal compimento dei 68 anni		
REQUISITI PER LA PENSIONE DAL 2018		ENPAM 	ENPAM 
REQUISITI PER LA PENSIONE DAL 2018		ENPAM 	ENPAM 

Nel computo dell'anzianità contributiva rientrano anche gli anni riscattati o ricongiunti. L'unico vincolo esistente è che al momento del pensionamento siano trascorsi 30 anni dalla laurea.

Esiste infine la possibilità di andare in pensione anticipata indipendentemente dall'età anagrafica, se si hanno 42 anni di contributi.